



Parco Delle Orobie Bergamasche

Albino, 04.08.2023

Prot. n. 1.367 DB/DG

Trasmesso tramite PEC

**Spett.le MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
SICUREZZA ENERGETICA**
**DG Valutazioni Ambientali - Divisione V e
Commissione Tecnica VIA**
PEC: va@pec.mite.gov.it
PEC: ctva@pec.minambiente.it

e p.c. REGIONE LOMBARDIA
D.G. AMBIENTE E CLIMA
**U.O. Sviluppo Sostenibile e Tutela Risorse
dell'ambiente**
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

OGGETTO: Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA del “Permesso di Ricerca minerario Cime - Programma lavori triennale 2023-2025” (Istante: Vedra Metals S.r.l. – Cod. procedura: 9591): osservazioni

In riferimento alla istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA inerente il programma lavori di cui all'oggetto, proposto dalla Vedra Metals srl, in qualità di ente gestore dei siti Rete Natura 2000 interessati dal progetto, con la presente si formulano le seguenti osservazioni:

- dalla documentazione pubblicata su portale del Ministero, si rileva che il nuovo programma triennale dei lavori si esplica nell'ambito del permesso di ricerca mineraria “CIME”, attualmente scaduto ed oggetto di istanza di proroga presso Regione Lombardia;
- in merito allo stesso Permesso di ricerca mineraria, codesto spett. le Ministero si è recentemente espresso con i seguenti atti:
 - nota prot. 9813 del 24.01.2023, con la quale si dà atto dell'esito della Valutazione preliminare esplicitata ai sensi dell'art. 6, comma 9, del D.Lgs. 152/2006, conclusasi con la richiesta di sottoporre a verifica di VIA e screening di incidenza il precedente progetto, presentato dallo stesso istante e denominato “Modifica al Programma lavori anno 2022”; al fine di “...evidenziare in modo adeguato i distinti permessi di ricerca, il loro areale, i programmi, per dare evidenza ordinata degli aspetti degli impatti cumulativi e delle misure complessive necessarie alla loro mitigazione”;
 - Decreto n. 15 del 19.01.2023, con la è stata accertata la non ottemperanza delle condizioni ambientali nn. 2 e 3 del Provvedimento Direttoriale n. 91 del 12.05.2020, relativo appunto al “Permesso di ricerca in concessione Cime”;

- In riferimento al documento "Screening di Valutazione di incidenza ambientale", posto a corredo della nuova istanza, si evidenziano le seguenti criticità:
- nell'illustrazione del nuovo programma dei lavori, manca completamente un inquadramento sullo stato di fatto e pregresso delle attività realizzate nell'ambito del permesso in essere, in particolare sulle istanze pregresse sopra citate, le relative criticità emerse e le possibili risoluzioni che si intendono intraprendere per la loro risoluzione, ove possibile;
 - anche in merito alla prevista apertura di un nuovo portale in località Cascine, oggetto della recente valutazione preliminare sopracitata, vi è solo un breve cenno rinviando ogni considerazione ad ennesima nuova istanza di verifica di VIA;
 - nella valutazione delle possibili incidenze determinate dal nuovo programma dei lavori, lo studio si limita a considerare ogni possibile effetto temporaneo e reversibile, nonostante il programma preveda l'uso, in esterna, di macchinari, in grado di generare emissioni sonore sopra soglie ritenute perturbanti, fino ad una distanza di 300 m circa dal punto di emissione, previste in funzione per 18/24 ore al giorno e per complessivi tre anni;
 - analoghe considerazioni sono effettuate anche per i lavori in sotterraneo, sostenendo che anche le possibili incidenze sulla fauna ipogea siano da ritenersi temporanee, senza per altro che sulla stessa sia effettuata alcuna idonea caratterizzazione e monitoraggio preliminare, come più volte richiesto dallo scrivente;
 - non si riscontra alcuna valutazione delle possibili interferenze dei previsti lavori con il sistema di grotte naturali, oltre che con la chiroterofauna, oggetto di specifico piano di monitoraggio;
 - parimenti non si riscontra alcuna idonea valutazione degli effetti determinabili dagli interventi previsti in esterna, per i quali inoltre non sempre è fornita una chiara illustrazione (lavori di completamento del Portale Piazzole, lavori di manutenzione delle vie d'accesso, movimenti terra e depositi temporanei);
 - in generale, tutte le valutazioni effettuate risultano poco approfondite e di carattere puramente generale; non vi è alcuna valutazione dei possibili effetti cumulati, riferibili ai progetti passati e futuri, né alcuna individuazione di idonee misure di mitigazione;

Alla luce di tutto quanto sopra, del contesto ambientale ove si inserisce il Programma dei lavori, nonché del pregresso istruttorio riferito al medesimo Permesso di ricerca, fatta salva la competenza di codesto Ministero, a parere dello scrivente, si ritiene che non sia possibile escludere il generarsi di possibili incidenze significative sui siti Rete Natura 2000 interessati, e che sia pertanto necessario proseguire nell'ambito di una Valutazione di Incidenza Appropriata.

IL DIRETTORE

Dott. Davide Brumana

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i.*

Rif. Pratica: 3.782